

CAVELIER

ABOGADOS

WEB SITE: www.cavelier-abogados.com
E-MAIL: cavelier@colomsat.net.co

EDIFICIO SISKI
CARRERA 4 No. 72 - 35
BOGOTA 8, COLOMBIA

TELEFONO: (57) (1) 347-3611
TELEFAX: (57) (1) 217-9211 (57) (1) 310-4995

Señora Jefe de la
DIVISION DE NUEVAS CREACIONES
Superintendencia de Industria y Comercio
E. S. D.

SUPERINDUSTRIA Y COMERCIO
Radicacion : 00030398 00000001 Folios: 45
Fecha (ACD): 2000-06-30 16:26:44
Tramite : 002 PATENTES D 1 REGISTRO/ 444 REPUESTA
Dependencia: 2020 DIVISION DE NUEVAS CREACIONES

Referencia : Expediente No.00.030.398
Solicitante : BTICINO S.p.A.
Asunto : Solicitud de patente para: "BARRAS
DE DISTRIBUCION CON LA PRUEBA DEL
DEDO"
Fecha de la solicitud : 27 de abril de 2000

TRAMITE: 002 - EVENTO: 001 - ACTUACION: 008

1. Yo, Emilio FERRERO, obrando como apoderado de la solicitante en el asunto antes identificado, me refiero al auto número 1251, notificado por estado del 18 de mayo de 2000.

2. Mediante el auto número 1251 se puso en conocimiento de la solicitante el informe que contiene las observaciones hechas por su Despacho sobre la presente solicitud de patente. Atiendo a las observaciones de la manera siguiente:

2.1. Arte Final. Adjunto a este memorial presento los artes finales de acuerdo con lo requerido.

2.2. Dibujos. Como respuesta a la observación hecha por el examinador con respecto a incluir en las figuras el numeral 17, que corresponde a la cara posterior del adaptador 14, me permito presentar una nueva figura 2 en la cual se ilustra tal numeral.

2.3. Documento de prioridad. Presento con este escrito el documento de prioridad de la solicitud de patente italiana No. MI99 A 000927 del 30 de abril de 1999 junto con su respectiva traducción de sus

reivindicaciones y certificaciones, en la cual se basa la reivindicación de la prioridad.

3. Puesto que se han atendido a cabalidad las observaciones hechas por su Despacho sobre la presente solicitud de patente, atentamente solicito que se continúe su tramitación.

Bogotá, 30 JUN. 2000
Señora Jefe,



EMILIO FERRERO
T.P.A. No. 31.929

Atty COLO 06846-801-002-7
ATM-ID-160

39
36

FORMATO DE DIGITALIZACION

RELACION DE ANEXOS



Royal
Technologies S.A.
Enterprise Content Management ECPM

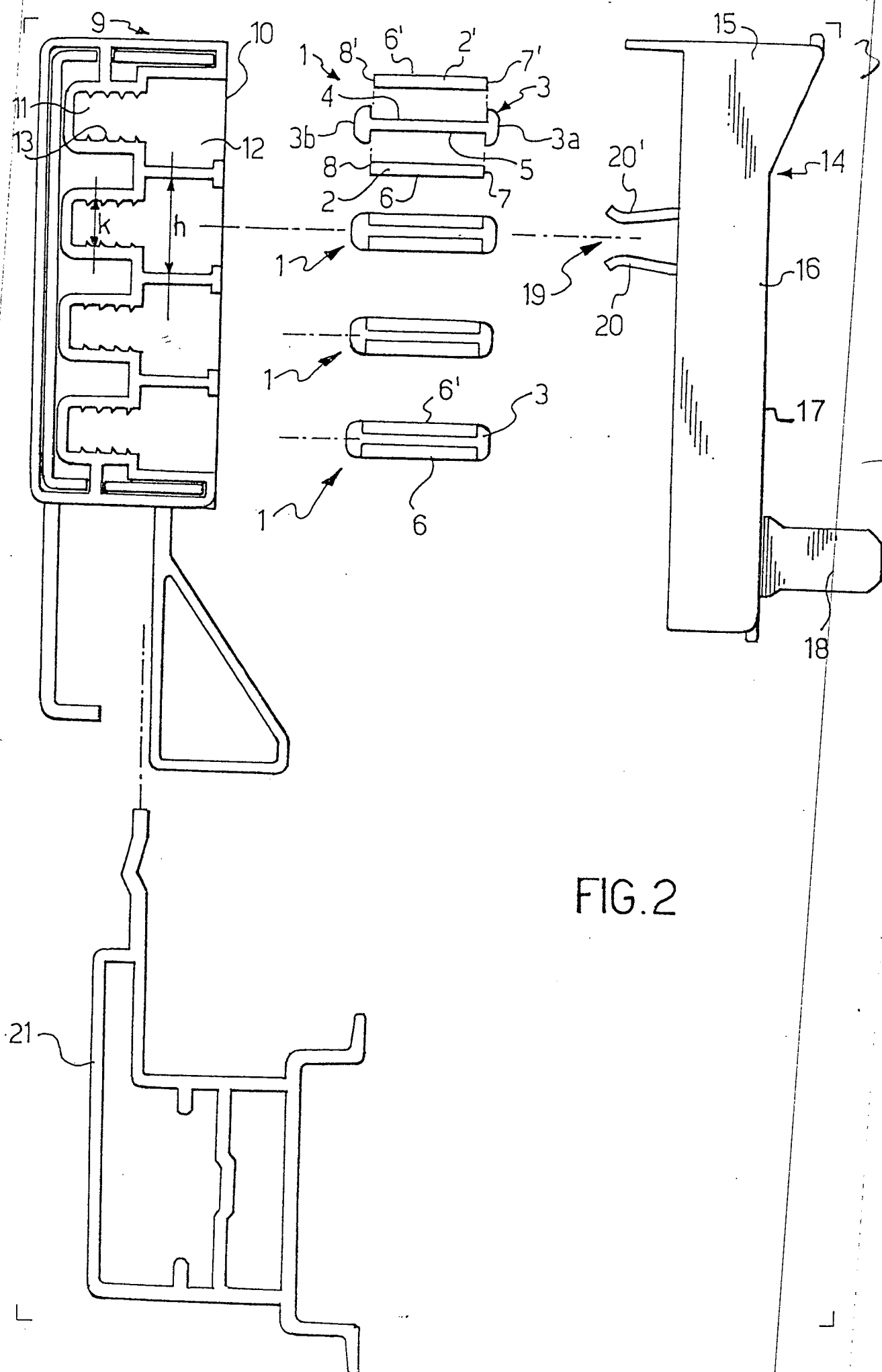
37

Item	Expediente No	No de unidades	No de Folio
			√
1	CD		
2	DVD		
3	REVISTA		
4	LIBRO		
5	PERIODICO		
6	DISQUETES		
7	SOBRE DE MANILA	1	✓
8	SOBRE BLANCO TAMAÑO CARTA		
9	SOBRE BLANCO TAMAÑO OFICIO		
10	OTROS:		

Observaciones:

Contiene arte Final

Steno S.P.A
este final



42
39**MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

INV. IND.

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per

N. MI99 A 000927

*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito inoltre
verbale dell'Upica di Milano n. MI002077 del 30/06/1999 (pag. 1)
per il deposito dei disegni definitivi (pagg. 7).*

27 APR. 2003

Roma, li

PREFETTURA DI ROMA

Visto, si legalizza ai sensi dell'art. 4

della Legge 11-5-1971 n° 390 la

firma del FUNZIONARIO

Sig. E DI CARLO

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



28 APR. 2003

M. B.

(MICCHELI)

5.
PAGADO IMPUESTO DE TIMBRE: J\$ 7=-
Y DERECHOS FONDO ROTATORIO: J\$ 15=-

03 MAG. 2000

Nº 1155

EL CONSULADO DE COLOMBIA
EN ROMA-ITALIA

Previa la confrontación correspondiente DA
FE de que la firma que aparece en este
documento es similar a la REGISTRADA
aquí por MICCHELI - PREF. Ro-
MA-


CARLOS G. LA ROTTA LA ROTTA
CONSUL GENERAL



A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione BTICINO S.p.A. SP
 Residenza MILANO codice 10991860155
 2) Denominazione _____
 Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome LONG GIORGIO ED ALTRI cod. fiscale _____
 denominazione studio di appartenenza JACOBACCI & PERANI S.p.A.
 via Visconti di Modrone n. 7 città MILANO cap 20122 (prov) MI

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci) _____ gruppo/sottogruppo _____/_____/_____

BARRE DI DISTRIBUZIONE A PROVA DI DITO.

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO:

SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA _____/_____/_____

N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) FABRIZI Fabrizio 3) _____
 2) RE Marcello 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/R

SCIOGLIMENTO RISERVE

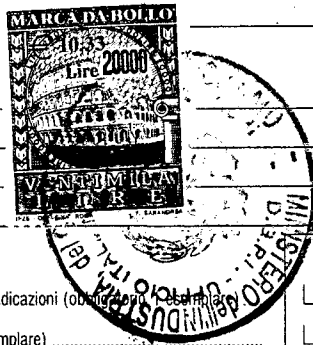
Data

N° Protocollo

1) _____
 2) _____

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI



DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) 2 PROV n. pag. 17 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
 Doc. 2) 2 PROV n. tav. 07 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
 Doc. 3) 0 RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
 Doc. 4) 1 RIS designazione inventore
 Doc. 5) 1 RIS documenti di priorità con traduzione in italiano
 Doc. 6) 1 RIS autorizzazione o atto di cessione
 Doc. 7) 1 nominativo completo del richiedente

SCIOGLIMENTO RISERVE

Data

N° Protocollo

confronta singole priorità

8) attestati di versamento, totale lire CINQUECENTOESSANTACINQUEMILA

obbligatorio

COMPILATO IL 30/04/1999

FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I)

GIORGIO LONG

CONTINUA SI/NO NO

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI

UFFICIO PROVINCIALE IND. COMM. ART. DI

MILANO

codice 15

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

MI99A 000927

Reg. A.

L'anno millenovecento NOVANTANOVE, il giorno TRENTA, del mese di APRILE

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. 00 fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraportato.

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

timbro
dell'Ufficio

L'UFFICIALE ROGANTE

CORTONE S. MAURIZIO

MI 99 A 000 927

3004/1999

/ / / / /

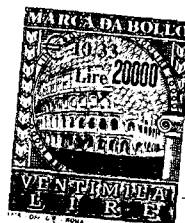
D. TITOLO

BARRE DI DISTRIBUZIONE A PROVA DI DITO.

L. RIASSUNTO

La presente invenzione riguarda delle barre di distribuzione di corrente elettrica di sicurezza, a prova di dito.

In particolare, la presente invenzione riguarda una Barra di distribuzione (1) di corrente elettrica comprendente almeno un listello (2,2') conduttore di energia elettrica, caratterizzato dal fatto di comprendere, in corrispondenza di almeno un bordo (7,7',8,8') di detto almeno un listello (2,2'), un profilo (3a,3b) in materiale isolante tale da non permettere il contatto frontale con detto bordo del listello.



M. DISEGNO

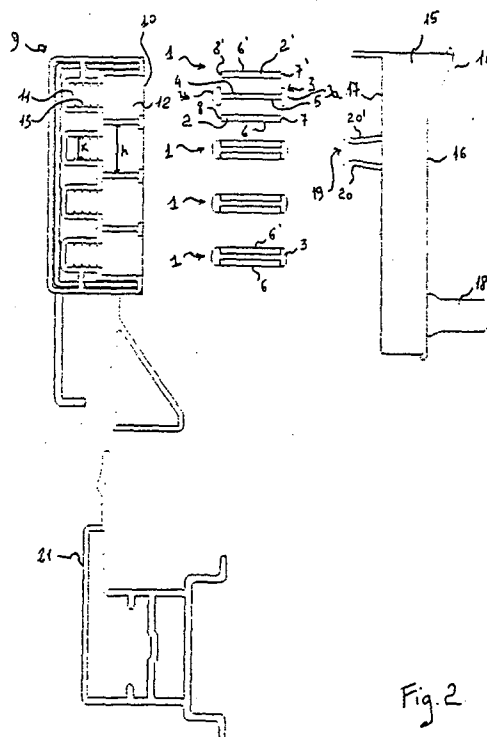


Fig. 2

MISS A 000927

30 APR. 1999

45
42

Titolare: BTICINO S.p.A.

I0085040/GL

Descrizione

La presente invenzione riguarda delle barre di distribuzione di corrente elettrica di sicurezza, a prova di dito.

Negli impianti elettrici di tipo industriale si fa uso di barre di distribuzione di energia elettrica a cui i dispositivi utilizzatori vengono connessi con l'interposizione di apparecchi elettrici, come interruttori, sezionatori, dispositivi di protezione ed altro. Tali apparecchi sono, per la maggior parte, di tipo modulare e standardizzato e sono costruiti in modo da essere fissati ad incastro su una rotaia di supporto, sulla quale vengono disposti affiancati a costituire pacchi componibili secondo le diverse esigenze di utenza.

Per accoppiare tali apparecchi alle barre di distribuzione si fa uso di opportuni adattatori. In particolare, gli adattatori per "moduli DIN" hanno un terminale di contatto sporgente dal lato frontale per l'innesto nel contatto a pinza dell'apparecchio. Tale terminale è collegato, internamente al corpo dell'adattatore, ad un terminale posteriore dotato di un contatto a pinza che si impegna con la barra di distribuzione. In particolare, i due elementi della

Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

46
43

pinza si impegnano rispettivamente con la faccia superiore ed inferiore della barra, stabilendo il contatto elettrico.

In tali moduli, le barre di distribuzione sono inserite in un supporto atto ad ospitare una pluralità di barre. La funzione di tale supporto è non solo quella di sostenere le barre di distribuzione, ma anche quella di limitare il più possibile l'accesso ad esse per ovvie ragioni di sicurezza.

Tuttavia questo sistema non è completamente soddisfacente dal punto di vista della sicurezza dell'utilizzatore. Mentre infatti le superfici superiore ed inferiore delle barre di distribuzione sono di difficile accessibilità, il loro profilo frontale viene a trovarsi completamente esposto, con notevole rischio da parte di chiunque debba lavorare in prossimità di esse.

Allo scopo di ridurre al minimo tali rischi di contatto con parti sotto tensione è stato messo a punto un test da usare in fase di progettazione di nuove apparecchiature elettriche. E' stata cioè definita e normalizzata una dimensione massima di apertura che soddisfa a questo requisito di sicurezza e uno strumento normalizzato, denominato "dito di


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

prova", che consente di verificare la conformità al requisito.

Il test con "dito di prova" non viene soddisfatto dall'uso di barre di distribuzione come quelle ora descritte.

Il problema che sta alla base della presente invenzione è quello di fornire una barra di distribuzione che superi gli svantaggi sopra esposti, in particolare una barra di distribuzione di sicurezza a prova di dito.

Tale problema è stato risolto da una barra di distribuzione di corrente elettrica come rivendicata nelle annesse rivendicazioni.

Le caratteristiche e i vantaggi della barra di distribuzione oggetto della presente invenzione risulteranno maggiormente dalla descrizione di due versioni realizzative, fatta qui di seguito a titolo indicativo e non limitativo. Con riferimento alle figure allegate:

Figura 1 rappresenta una vista in prospettiva dell'insieme supporto barre, adattatore e barre di distribuzione secondo una prima forma di realizzazione della presente invenzione, in forma esplosa;


Dr. Giorgio LONG
N. Isc. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

Figura 2 rappresenta una vista in sezione trasversale dell'insieme di figura 1;

Figura 3 rappresenta una vista dell'insieme di figura 2 in condizioni di lavoro;

Figura 4 rappresenta una vista prospettica di una barra di distribuzione secondo la forma di realizzazione di figura 1;

Figura 5 rappresenta una vista in prospettiva dell'insieme supporto barre, adattatore e barre di distribuzione secondo una seconda forma di realizzazione della presente invenzione, in forma esplosa;

Figura 6 rappresenta una vista in sezione trasversale dell'insieme di figura 5;

Figura 7 rappresenta una vista schematica di un'apparecchiatura per l'estrusione di materiale plastico su una barra conduttrice.

Con riferimento alle figure 1, 2, 3 e 4, la barra di distribuzione 1 secondo una prima forma di realizzazione della presente invenzione comprende due listelli 2,2' contrapposti, in materiale conduttore di energia elettrica (ad esempio rame), cui è interposto un supporto isolante 3.

Il supporto isolante 3 si estende per tutta la lunghezza dei listelli 2,2' e presenta una sezione




Dr. Giorgio LONG
N. Isc. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

49
46

con profilo a doppio T, il cui lato maggiore ha lunghezza sostanzialmente corrispondente alla larghezza dei listelli 2,2', mentre il lati minori, estendentisi perpendicolarmente a detto lato maggiore alle due estremità di esso, formano dei profili 3a,3b aventi un'altezza sostanzialmente corrispondente alla somma degli spessori dei due listelli 2,2' e dello spessore di detto lato maggiore del supporto 3 stesso. In tale modo, su detto supporto 3 si vengono a formare una sede superiore 4 ed una sede inferiore 5 per alloggiare i listelli 2,2'.

Il supporto 3 è realizzato in un opportuno materiale isolante, come ad esempio gomma o plastica termoresistente.

La barra di distribuzione 1 viene assemblata introducendo i due listelli 2,2' nelle rispettive sedi inferiore 5 e superiore 4. In tale modo i due listelli 2,2' manterranno esposte le rispettive facce esterne 6,6', mentre i loro bordi frontale 7,7' e posteriore 8,8' risulteranno occultati dal supporto isolante 3.

I due listelli 2,2' sono in contatto elettrico tra loro mediante un elemento intermedio in materiale conduttore, quale ad esempio una o più piastrine 22 metalliche - alloggiate in opportune aperture


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

50
47

ricavate nel corpo del supporto isolante 3 - che mettono in comunicazione le rispettive sedi 4,5, o altri elementi passanti quale un sistema vite-madrevite.

Le barre di distribuzione 1 vengono quindi inserite nella base 9, che comprende uno o più vani 10 per alloggiare a incastro le barre 1. Detti vani 10 comprendono una sezione interna 11, munita di denti 13 atti ad impegnarsi con le facce esterne 6,6' della barra di distribuzione 1, ed una sezione esterna 12 avente una luce h maggiore della luce k di detta sezione interna 11. In tale modo la parte posteriore della barra di distribuzione 1, una volta inserita nel vano 10, si impegna con i denti 13 di detta sezione interna 11, lasciando libera la parte anteriore della barra 1, che comunque viene a trovarsi ospitata all'interno di detta sezione esterna 12. La profondità del vano 10 è infatti tale da non permettere alla barra 1 di protrudere verso l'esterno.

La base 9 può a sua volta essere rimovibilmente fissata ad una struttura fissa 21, mediante opportuni mezzi a scatto in sé noti. La struttura fissa 1 può essere preventivamente fissata a parete o all'interno di una centralina elettrica.


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

Una volta che l'insieme della base 9 con le rispettive barre di distribuzione 1 è assemblato, può essere posizionato l'adattatore 14.

L'adattatore 14 comprende un corpo 15 avente una faccia anteriore 16 ed una faccia posteriore 17. Sulla faccia anteriore 16 è disposto un terminale di contatto 18 destinato ad innestarsi nel contatto a pinza di un apparecchio utilizzatore di corrente elettrica (non mostrato). Tale terminale 18 è collegato, internamente al corpo dell'adattatore, ad un terminale disposto su detta faccia posteriore 17, dotato di un contatto a pinza 19 destinato ad impegnarsi con la barra di distribuzione 1.

Quando l'adattatore 14 viene posizionato su una barra di distribuzione 1, le branche 20,20' della pinza 19 si impegnano con le due facce esterne 6,6' della barra, stabilendo il contatto elettrico.

Dalla precedente descrizione e dalle figure è evidente che la barra di distribuzione 1 oggetto della presente invenzione è a prova di dito. Infatti le superfici esterne 6,6' della barra vengono a trovarsi all'interno dei vani 10, in modo da essere accessibili solo alle branche 20,20' della pinza 19, mentre il bordo frontale 7,7' dei listelli 2,2' è ricoperto dal supporto isolante 3 e pertanto non


Dr. Giorgio LONG
N. iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

risulta accessibile al contatto.

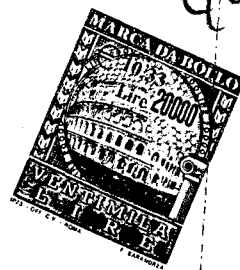
Con riferimento alle figure 5 e 6, viene descritta una seconda forma di realizzazione della barra di distribuzione oggetto della presente invenzione.

Secondo tale seconda forma di realizzazione, la barra di distribuzione 101 comprende un listello 102 in materiale conduttore di energia elettrica (ad esempio rame). Su entrambi i bordi del listello 102 sono fissati dei profili 103, 104 in materiale isolante, quale ad esempio materiale plastico termoresistente.

Il profilo 104, che è destinato ad essere inserito nel vano 110 della base 9, è modellato in modo da inserirsi a scatto in una sede complementare ricavata nella sezione interna 111 del vano 110. Ad esempio, esso potrà presentare una sezione a bulbo, come mostrato nelle figure 5 e 6. Viceversa, è sufficiente che il profilo 103 anteriore rivesta completamente lo spessore del listello 102, anche se una forma a bulbo analoga a quella del profilo posteriore 104 non è di per sé esclusa.

L'assemblaggio della barra di distribuzione 101 con la base 9 e l'adattatore 14 è del tutto analogo a quello sopra descritto per la prima forma di


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. AlBO 834 B
(in proprio e per gli altri)



SO SB
SO

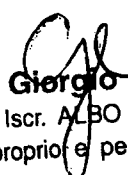
realizzazione della presente invenzione.

E' evidente che anche in questo caso la barra di distribuzione 101 risolve il problema che sta alla base della presente invenzione, in quanto il profilo 103 isolante impedisce ad un utilizzatore di venire in contatto accidentale con il bordo anteriore del listello 102.

E' importante che i profili 103,104 siano saldamente ancorati al listello 102. Pertanto essi verranno generalmente fissati ad esso mediante opportuni adesivi o, più preferibilmente, potranno essere estrusi direttamente sul listello 102.

Per permettere un migliore ancoraggio dei profili 103,104 al listello 102 è stato messo a punto il procedimento di estrusione schematicamente mostrato in figura 7. Secondo tale metodo, il materiale viene estruso da un estrusore 200 di tipo convenzionale e convogliato attraverso dei canali 201a,201b che terminano in corrispondenza dei due bordi del listello 102 che si desidera rivestire. Le zone della barra di distribuzione destinate ad essere rivestite di materiale isolante sono preventivamente irruvidite, ad esempio mediante godronatura.

I canali 201a,201b comprendono dei mezzi di regolazione di flusso (non mostrati) che permettono


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

SA
51

di regolare la quantità di materiale estruso che viene depositata sul listello. In questo modo è possibile ottenere un rivestimento più o meno spesso, come mostrato nella figura. Il listello viene fatto scorrere per mezzo di opportuni mezzi di trascinamento (non mostrati) in direzione ortogonale al piano della figura, così da rivestire i bordi del listello per tutta la loro lunghezza mano a mano che il materiale viene estruso.

E' inoltre prevista una coppia di matrici di incisione 202,202', poste una di fronte all'altra, ognuna delle quali presenta una coppia di lame 203 poste ad una distanza minore della larghezza del listello 102. Tali matrici di incisione 202,202' sono mobili in direzione perpendicolare relativamente al piano in cui giace il listello 102, nei versi indicati dalle frecce nel disegno. Un opportuno attuatore, manuale o pneumatico, (non mostrato in figura) provvede a tale movimento. In fase operativa le matrici di incisione 202,202' esercitano una pressione predeterminata sulle due superfici del listello 102, mentre il listello come detto viene fatto scorrere in direzione perpendicolare. In questo modo le lame, grazie alla relativa duttilità del rame con cui è realizzato il listello 102, creano due


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

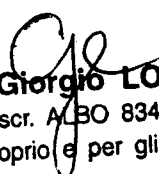
SS
52

solchi longitudinali su entrambe le facce del listello stesso. Questi solchi costituiscono delle linee di ancoraggio del materiale estruso che, ancora liquido, riempie tali solchi e, solidificando, si aggancia solidamente ad essi.

E' importante che le matrici di incisione 202,202' e le uscite di erogazione dei canali 201a,201b siano sfasate in senso longitudinale, ponendo, rispetto al senso di marcia del listello, a monte le matrici di incisione e a valle le uscite di erogazione del materiale. In questo modo il materiale estruso viene erogato su una sezione del listello in cui sono già stati formati i solchi.

E' evidente che quelle che sono state descritte sono solo forme particolari di realizzazione della barra di distribuzione oggetto della presente invenzione, cui l'esperto dell'arte sarà in grado di apportare tutte quelle modifiche necessarie per il suo adattamento a particolari applicazioni, senza peraltro discostarsi dall'ambito di protezione della presente invenzione.

Ad esempio, per quanto riguarda la prima forma di realizzazione della presente invenzione, il supporto isolante 3 può avere una sezione con profilo a T semplice, in modo da rivestire solo i bordi


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

56
53

frontali 7,7' dei listelli 2,2'.

In un'altra forma di realizzazione, le piastrine di contatto 22 potranno essere realizzate di pezzo con uno dei due listelli 2,2', presentandosi quindi come parti in rilievo di detto listello.

Con riferimento alla seconda forma di realizzazione della presente invenzione, il profilo 104 posteriore può essere omesso. In tal caso sarà conveniente che il listello 102 venga modellato in modo tale da presentare un profilo posteriore con sezione a bulbo, in modo da impegnarsi a scatto con la sede 111 del vano 110 della base 9.



gl
Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

57
54RIVENDICAZIONI

1. Barra di distribuzione (1) di corrente elettrica comprendente almeno un listello (2,2',102) conduttore di energia elettrica, caratterizzato dal fatto di comprendere, in corrispondenza di almeno un bordo (7,7',8,8',107) di detto almeno un listello (2,2',102), un profilo (3a,3b,103,104) in materiale isolante tale da non permettere il contatto frontale con detto bordo del listello.

2. Barra di distribuzione (1) di corrente elettrica secondo la rivendicazione 1, comprendente due listelli (2,2') contrapposti, in contatto elettrico tra loro, tra i quali listelli è interposto un supporto isolante (3), detto supporto isolante (3) avendo un profilo (3a) frontale tale da impedire il contatto frontale con detti bordi (7,7') dei listelli (2,2').

3. Barra di distribuzione secondo la rivendicazione 2, in cui detto supporto isolante (3) ha una sezione con profilo a doppio T.

4. Barra di distribuzione secondo la rivendicazione 2, in cui detto supporto isolante (3) ha una sezione con profilo a T semplice.

5. Barra di distribuzione secondo le rivendicazioni da 2 a 4, in cui detto supporto


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

58
55

isolante è realizzato in gomma o plastica termoresistente.

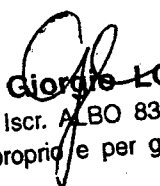
6. Barra di distribuzione secondo le rivendicazioni da 2 a 5, comprendente una o più piastrine (22) metalliche alloggiate in aperture ricavate in detto supporto isolante (3), atte a mettere in contatto elettrico i listelli (2,2').

7. Barra di distribuzione secondo la rivendicazione 1, comprendente un listello (102) conduttore di energia elettrica, su almeno uno dei bordi (107) di detto listello essendo fissato un profilo (103,104) in materiale isolante.

8. Barra di distribuzione secondo la rivendicazione 7, in cui detto profilo (103,104) è estruso direttamente su detto almeno un bordo (107) di detto listello (102).

9. Dispositivo di distribuzione di energia elettrica comprendente una o più barre di distribuzione (1,101) come descritte nelle rivendicazioni da 1 a 8 ed una base (9) atta ad ospitare una o più di dette barre di distribuzione (1).

10. Dispositivo secondo la rivendicazione 9, in cui detta base (9) comprende uno o più vani (10,110) aventi una sezione interna (11,111), detta sezione


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

59
56

interna (11,111) comprendendo mezzi di impegno di detta barra di distribuzione (1,101) in detto vano (10,110).

11. Dispositivo secondo la rivendicazione 10, in cui detti mezzi di impegno comprendono una pluralità di denti (13) atti ad impegnarsi con le superfici esterne (6,6') di detti listelli (2,2').

12. Dispositivo secondo la rivendicazione 10, in cui detti mezzi di impegno comprendono una sede complementare per impegnare a scatto il profilo interno (104) della barra di distribuzione (101).

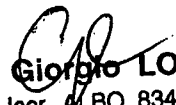
13. Procedimento per l'ottenimento di una barra di distribuzione secondo la rivendicazione 7 o 8, comprendente le fasi di:

- irruvidire, preferibilmente mediante godronatura, i bordi del listello destinati ad essere rivestiti di materiale isolante;

- incidere dei solchi longitudinali sulla superficie di detto listello (102) in prossimità dei bordi dello stesso;

- estrarre il materiale isolante su detti bordi irruviditi di detto listello (102) in modo tale che detto materiale isolante, una volta solidificato, si ancori a detti solchi di detto listello (102).

14. Procedimento secondo la rivendicazione 13,


Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

60
57

comprendente la fase di mettere a disposizione un'apparecchiatura di estrusione comprendente una coppia di matrici di incisione (202,202') poste una di fronte all'altra, ognuna di dette matrici di estrusione comprendendo una coppia di lame (203) poste ad una distanza minore della larghezza del listello (102), dette matrici di incisione (202,202') esercitando una pressione predeterminata sulle due superfici del listello (102), mentre il listello viene fatto scorrere in direzione longitudinale rispetto al suo asse, in modo tale che dette lame (203) incidono detti solchi sulla superficie di detto listello (102).

Dr. Giorgio LONG
N. iscr. ALBO 854 B
(in proprio e per gli altri)

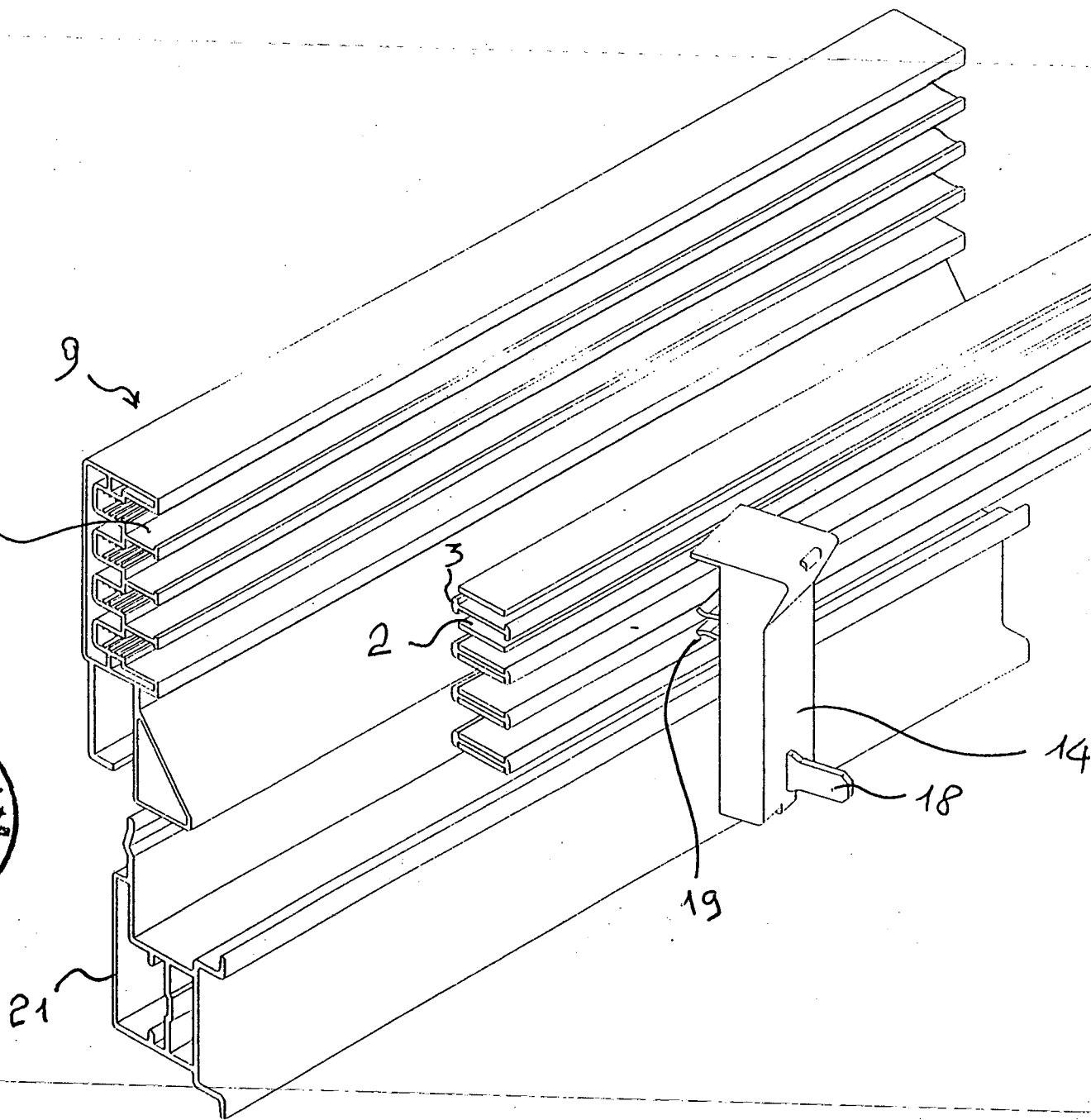


58 lot

2'
1
1

M139 A0009275

Fig. 1



P.I.: BTICINO S.p.A.

Dr. Giorgio Edouard
N. Sci. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)



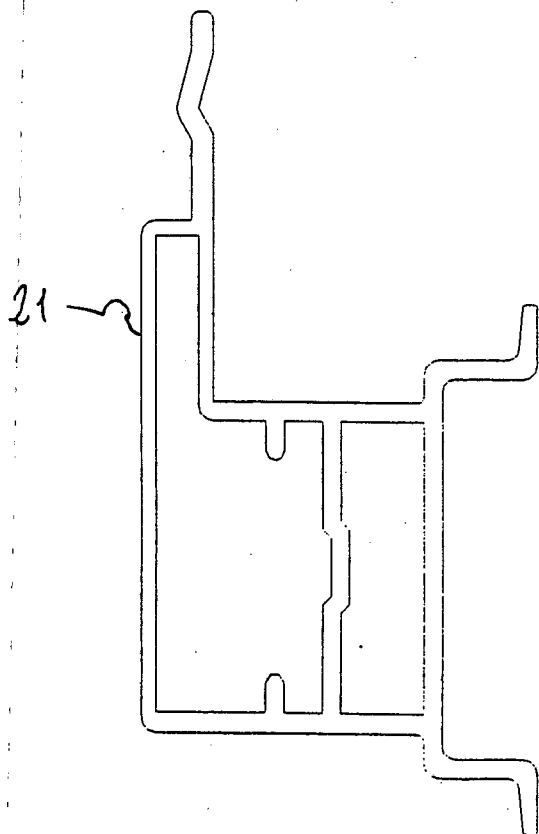
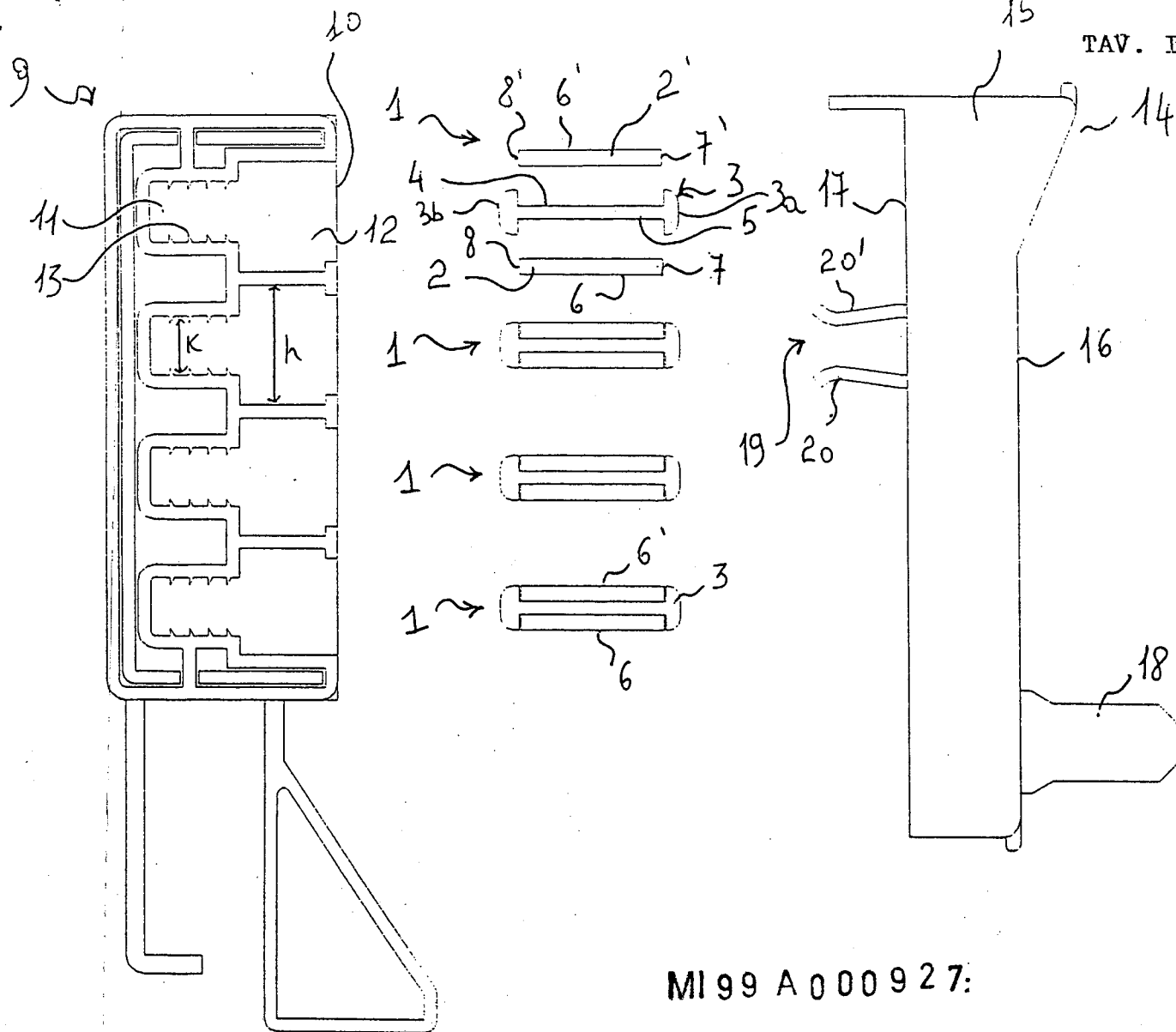


Fig. 2

p.i.: BTICINO S.p.A.

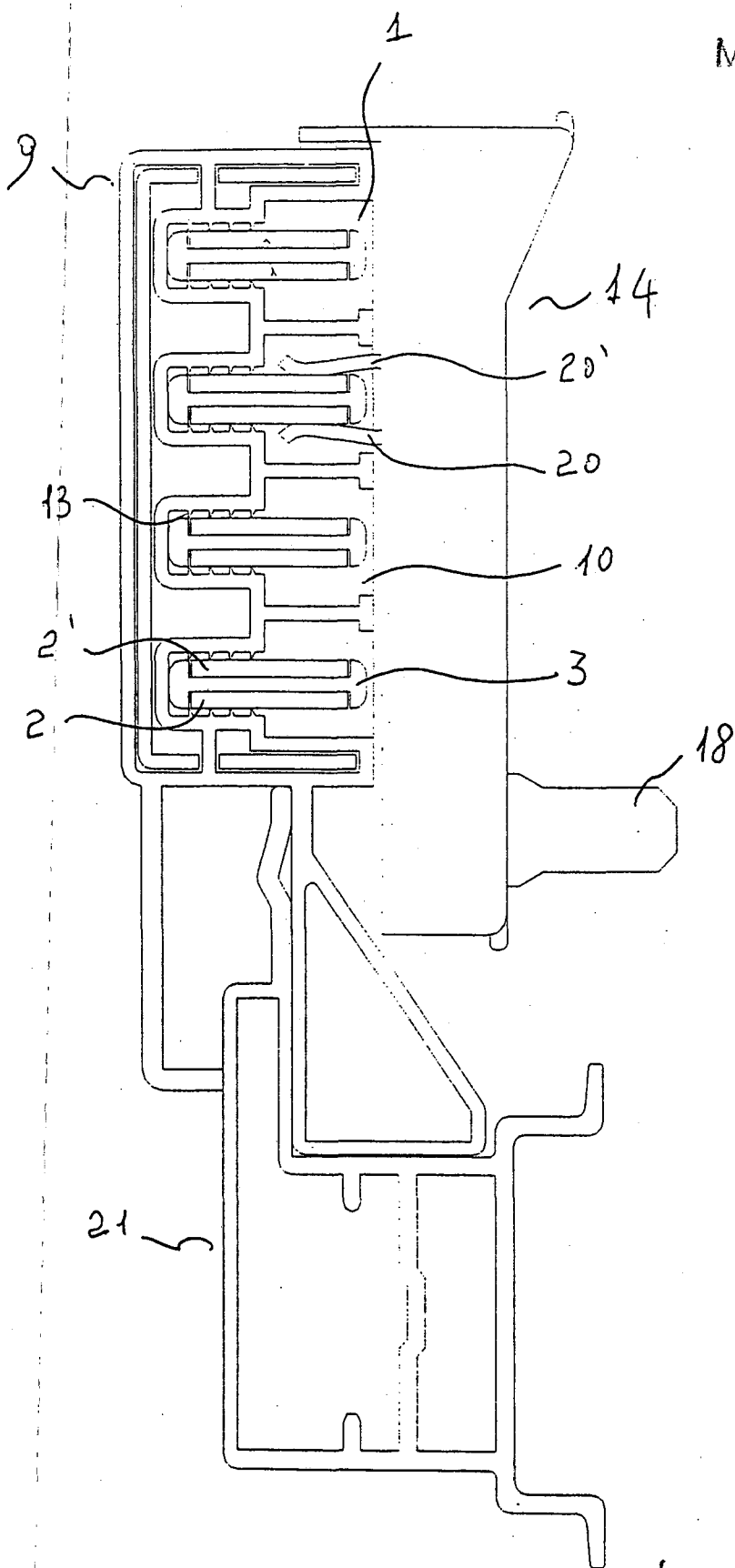
Dr. Giorgio LONGO

N. Iscr. ALBO 834 B

(in proprio e per gli altri)

63
60

MI 99 A 000927



p.i.: BTICINO S.p.A.

Dr. Giorgio LONGO
N. iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

Fig. 3

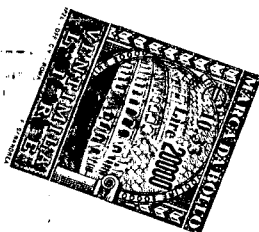


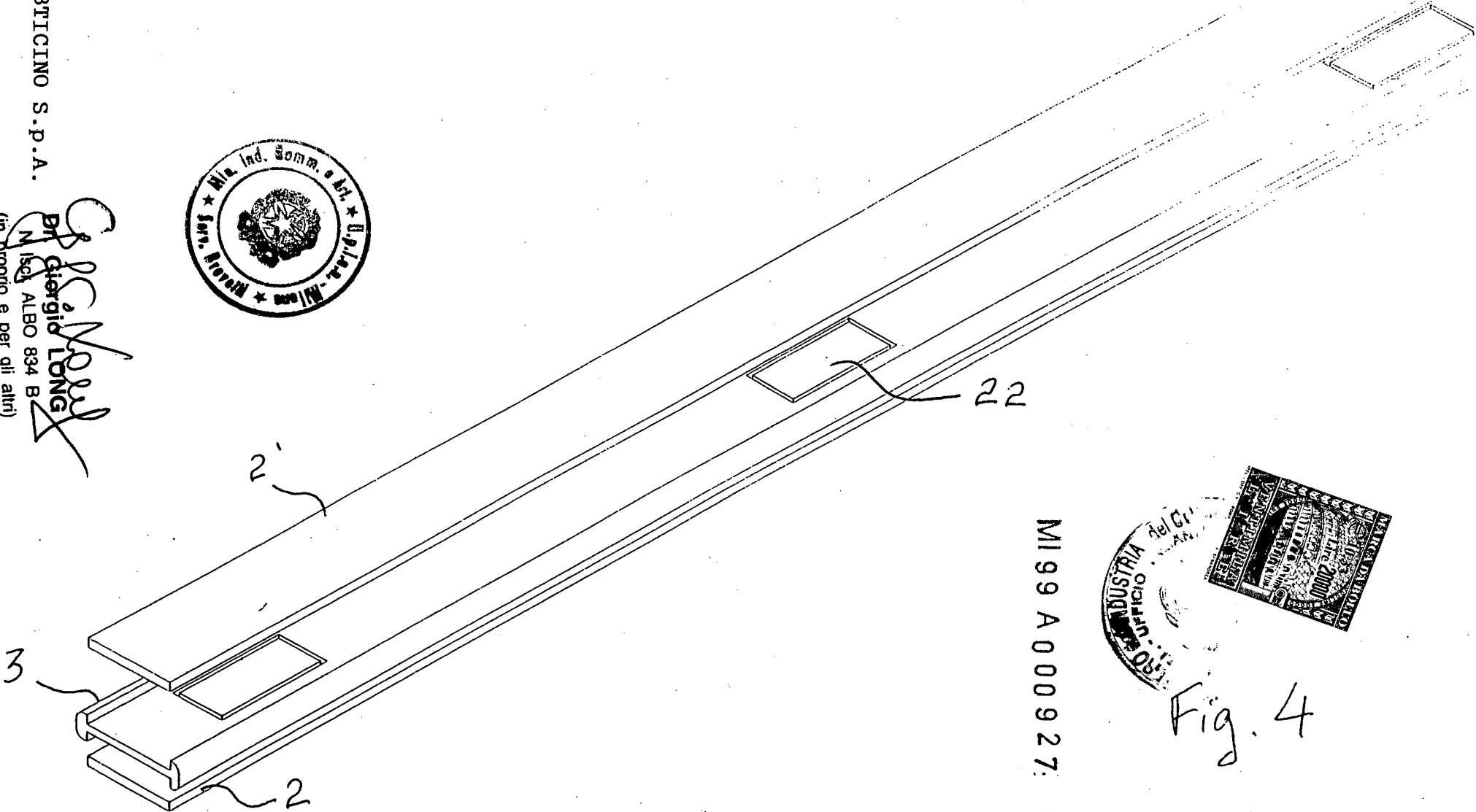
Fig. 4

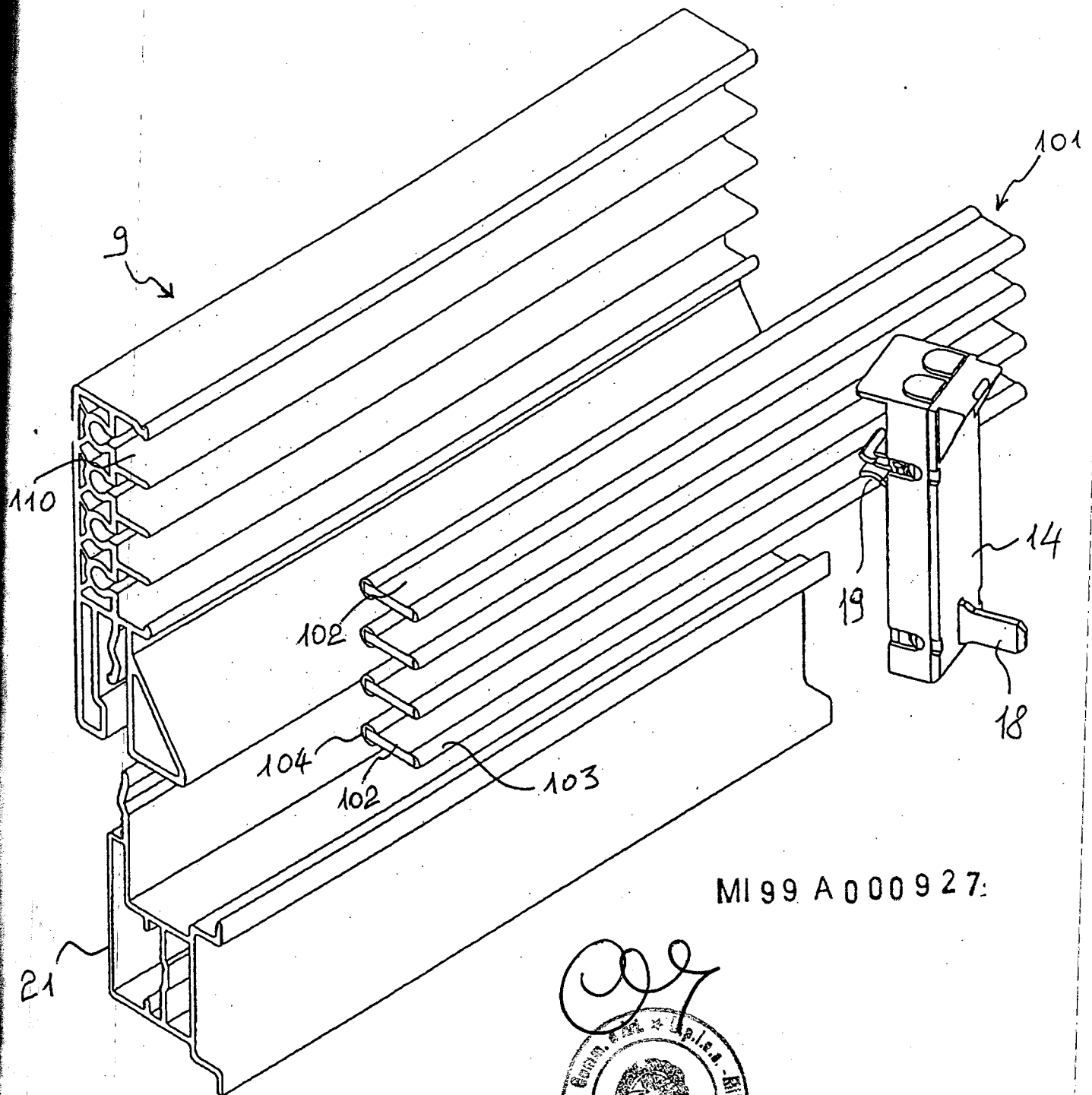
MI 99 A 000927

p.i.: BTICINO S.p.A.



Dr. Giorgio LONG
N. Iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)





MI 99 A 000 927:

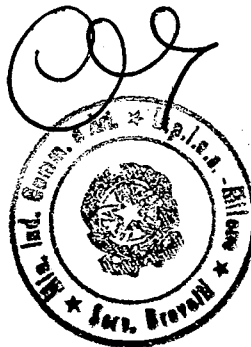


Fig. 5

p.i.: BTICINO S.p.A.

Dr. Giorgio LONE
 Miss. ALBO 834 B
 (in proprio e per gli altri)



Fig. 6

Dr. Giorgio LONG
N. iscr. ALBO 834 B
(in proprio e per gli altri)

67
64

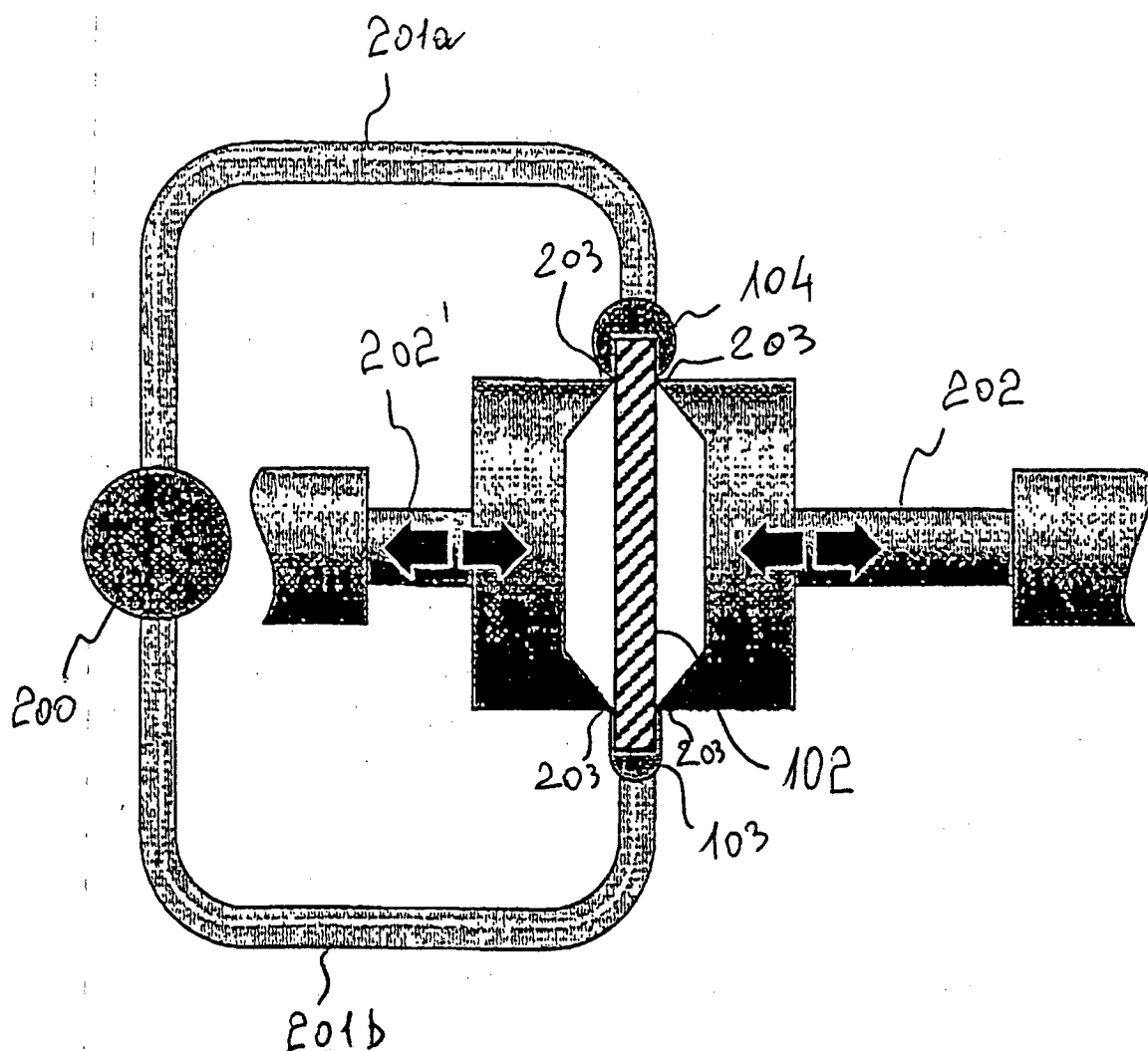


Fig. 7

MI 99 A 000 927



p.i.: BTICINO S.p.A.

Dr. Giorgio LONGO

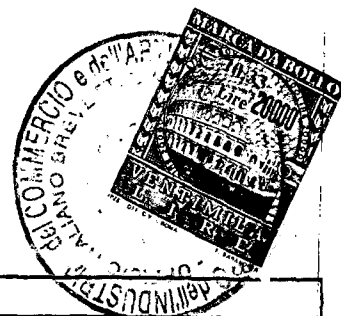
N. Iscr. ALBO 834 B

(in proprio e per gli altri)

1.4.21

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di Milano
Reparto Brevetti

Documenti a seguito di riserve - Reg. R



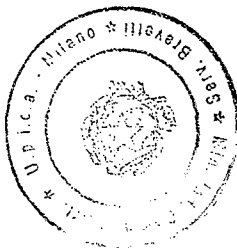
Data consegna	Protocollo riserva	Richiedente
30/06/1999	BREV. MI - R 002077	BTICINO S.p.A.

Rappresentante del richiedente
JACOBACCI & PERANI S.p.A.
Via Visconti di Modrone, 7
20122 MILANO

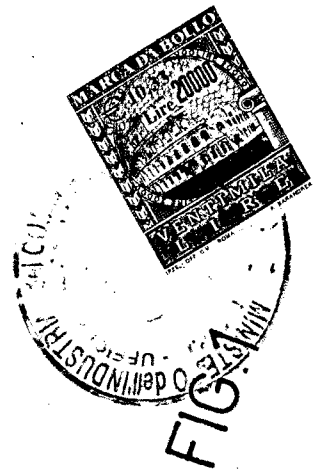
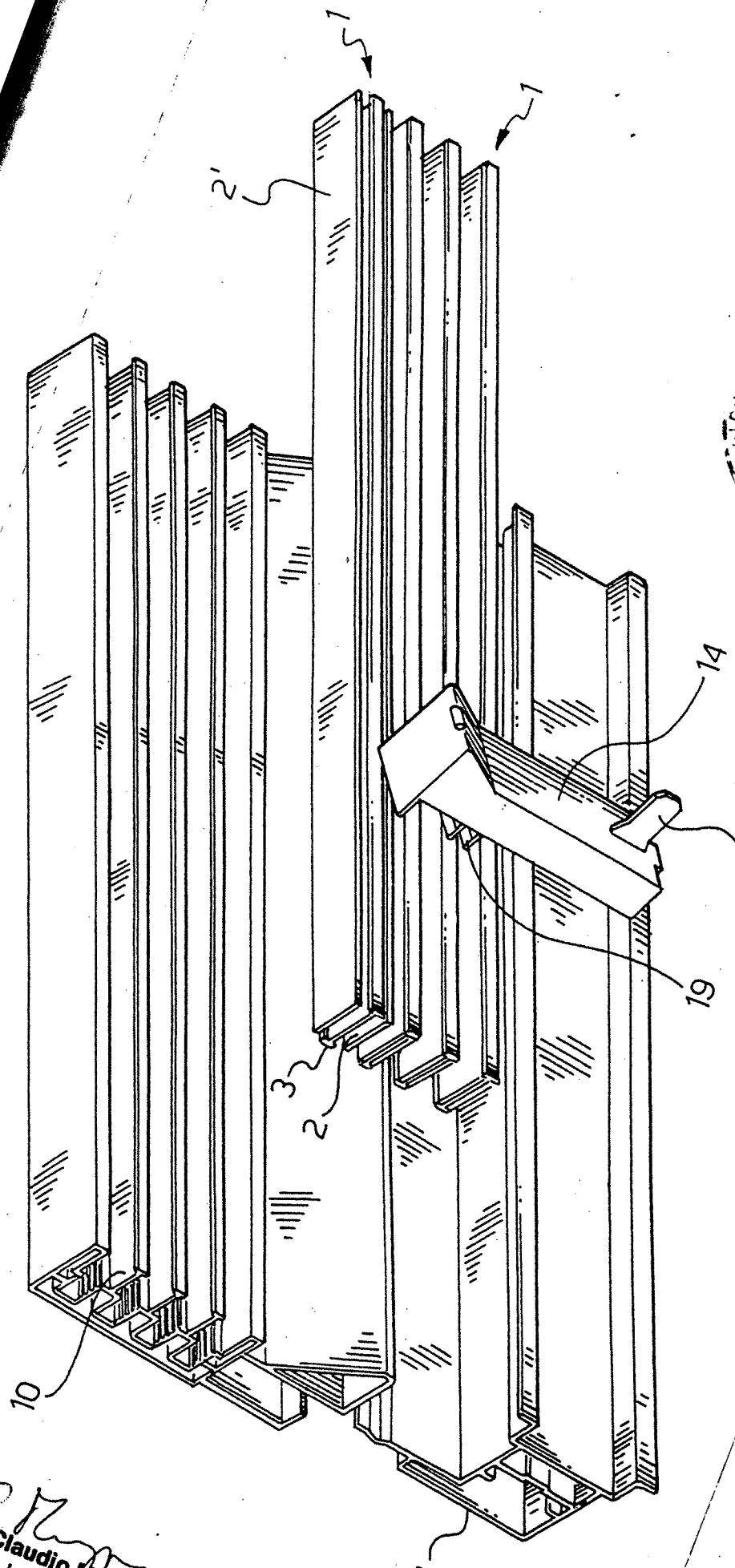
Rif. n° domanda	data presentazione domanda
MI99A000927	30 aprile 1999
invenzione:	☒
modello:	☐
marchio:	☐

Oggetto del seguito
1 DISEGNI, No. 7 TAV. IN DUPLIO
2
3
4
5
6
7
8

Il depositante



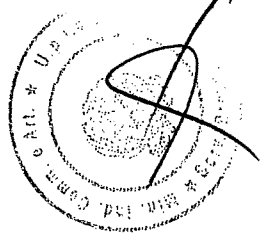
L'ufficiale rogante
GATTIEZO



69
66

p.i.: BTICINO S.p.A.

Dr. Claudio MAGGIONI
N. iscriz. ALBO 113
(In proprio e per gli altri)



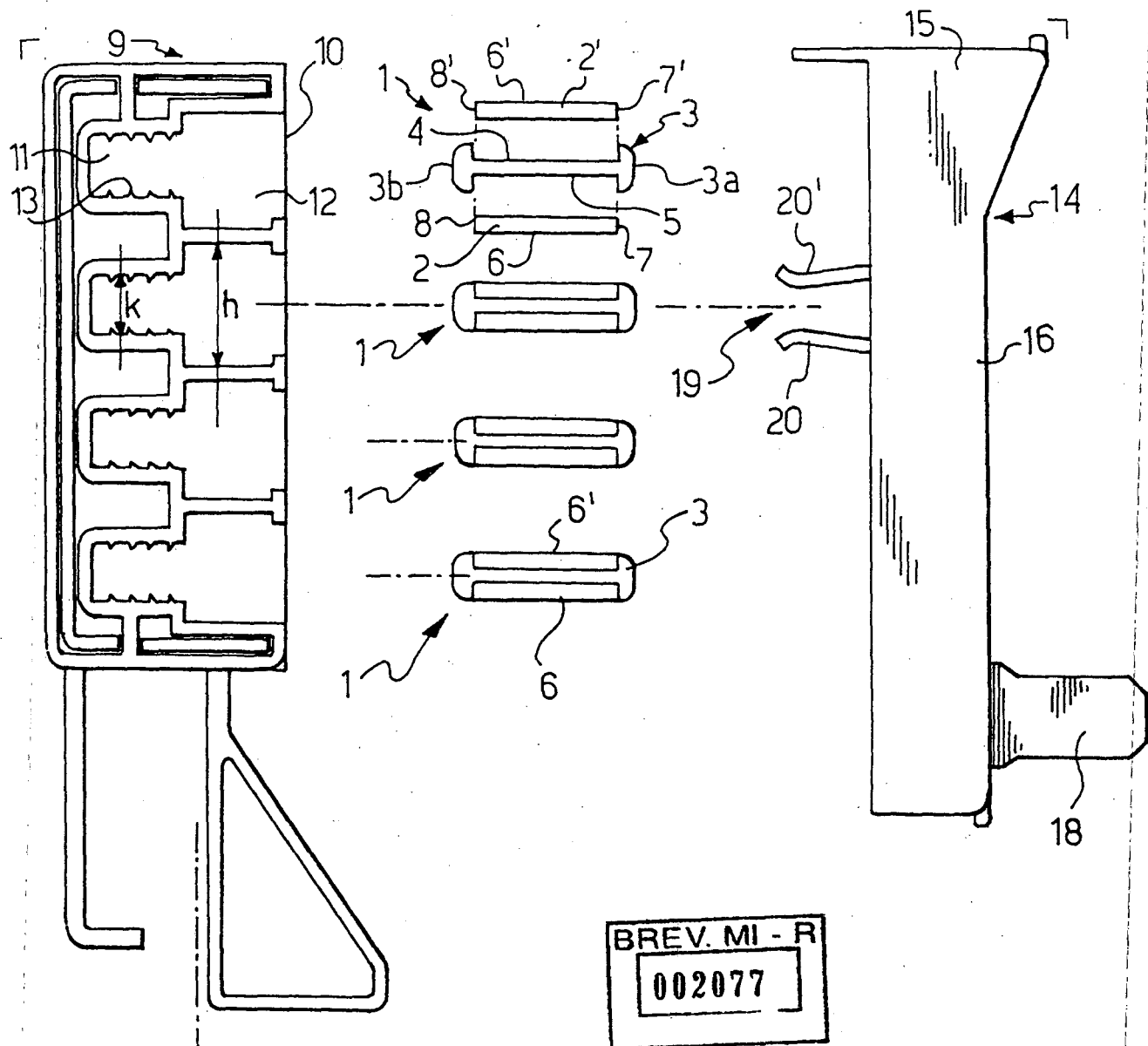
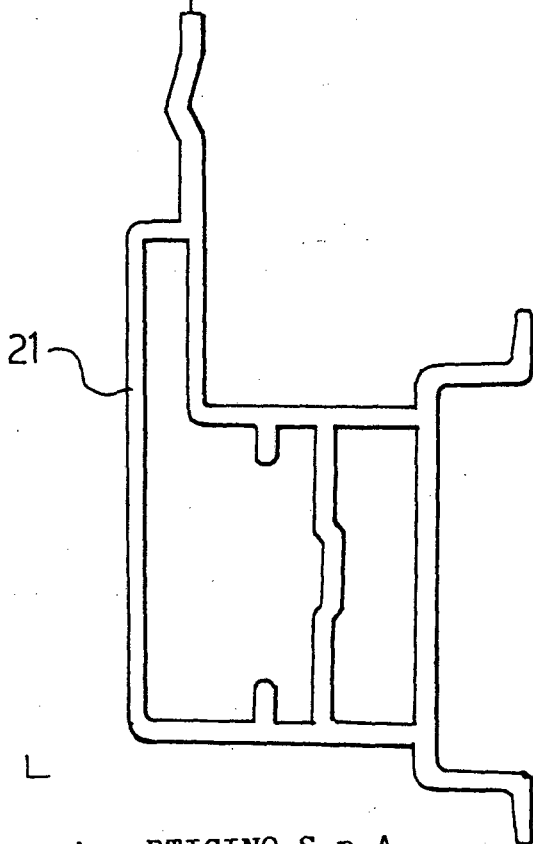
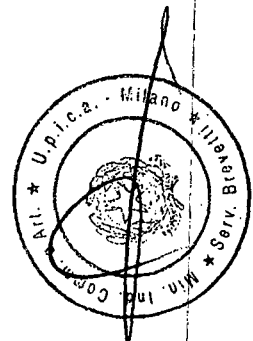
70
67

FIG. 2



p.i.: BTICINO S.p.A.

C. Maggi
Dr. Claudio MAGGIONI
 N. iscriz. ALBO 113
 (in proprio e per gli altri)



71
68

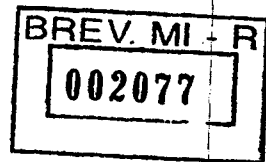
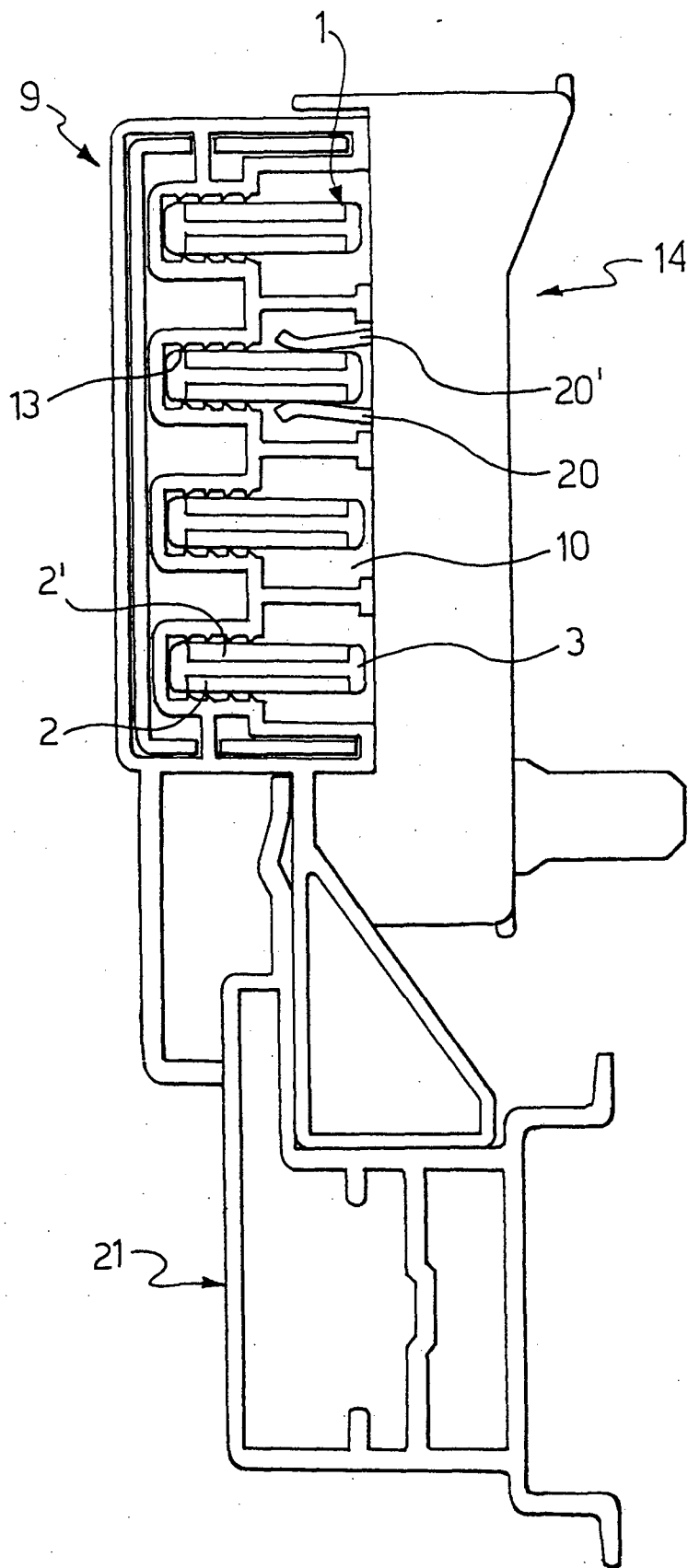
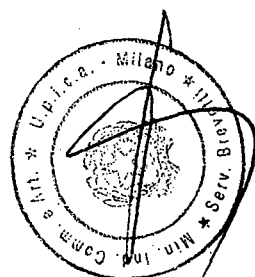


FIG. 3

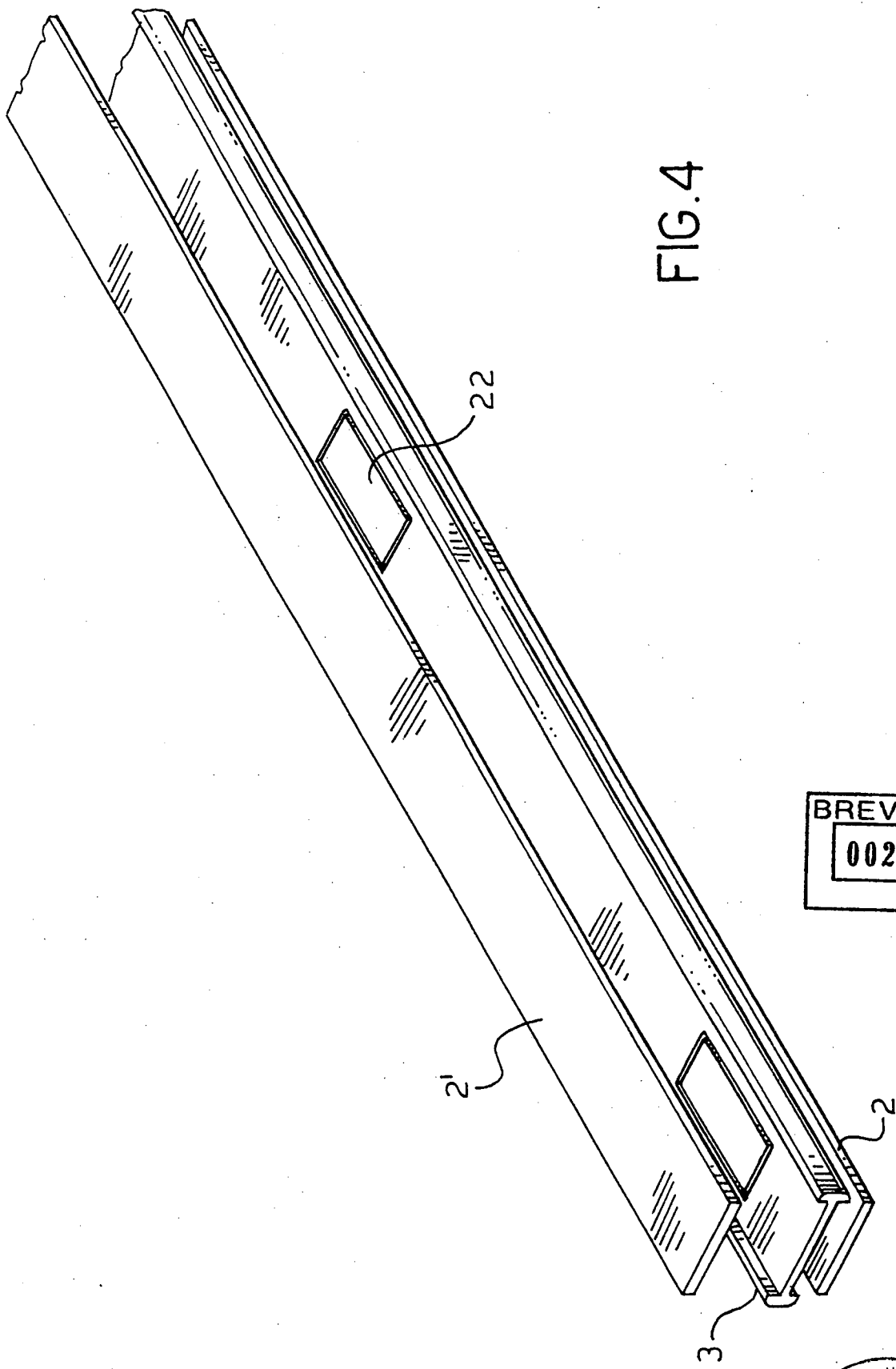
p.i.: BTICINO S.p.A.

C. Maggi
Dr. Claudio MAGGIONI
N. Iscriz. ALBO 113
(In proprio e per gli altri)



72
69

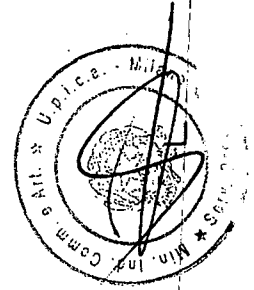
FIG. 4



BREV. MI - R
002077

p.i.: BTICINO S.p.A.

Dr. Claudio MAGGIONI
N. iscriz. ALBO 113
(In proprio e per gli altri)



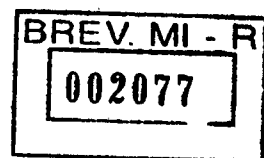
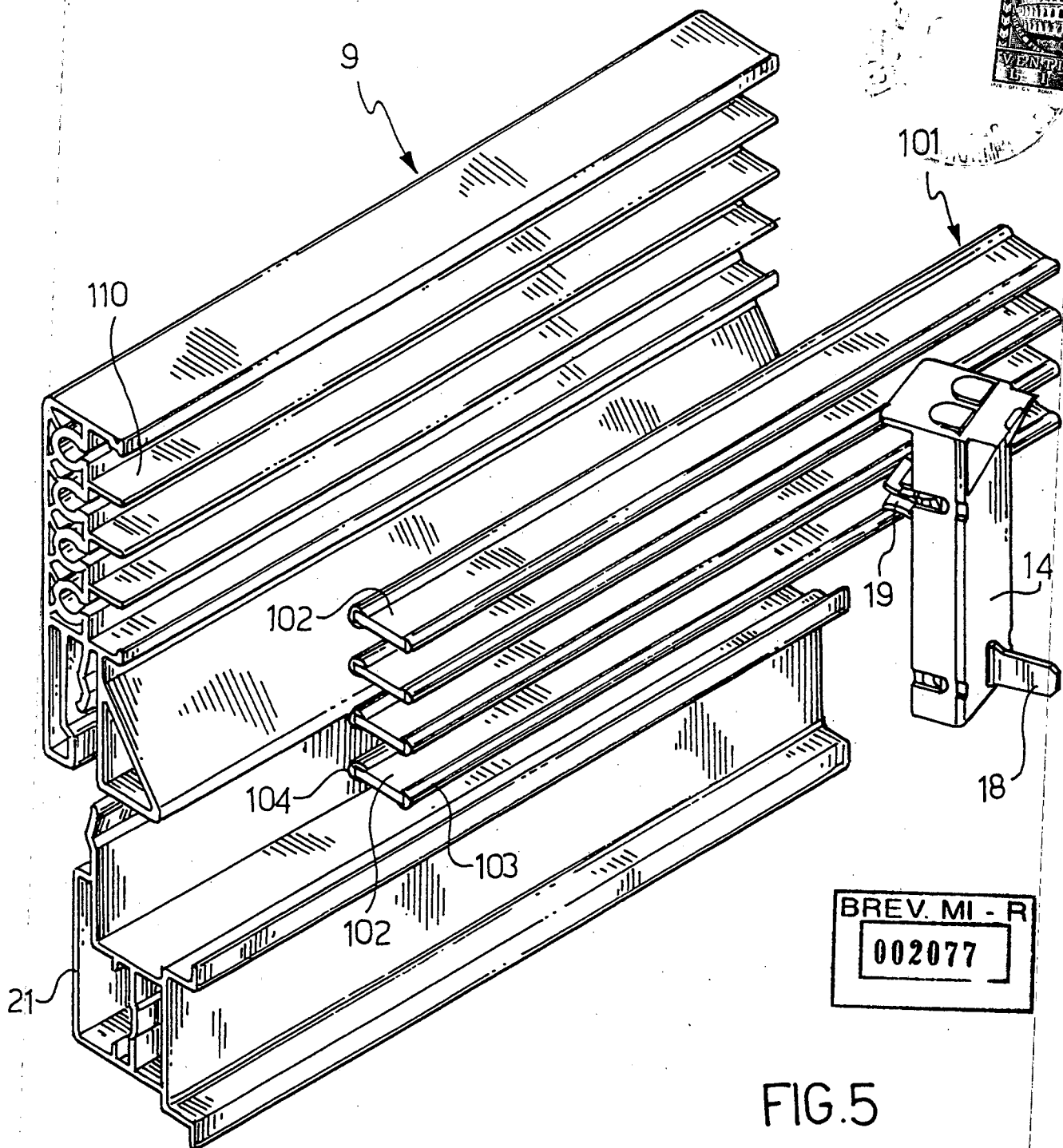
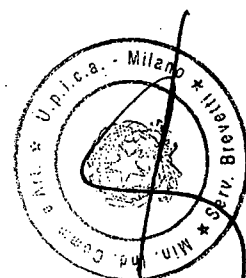


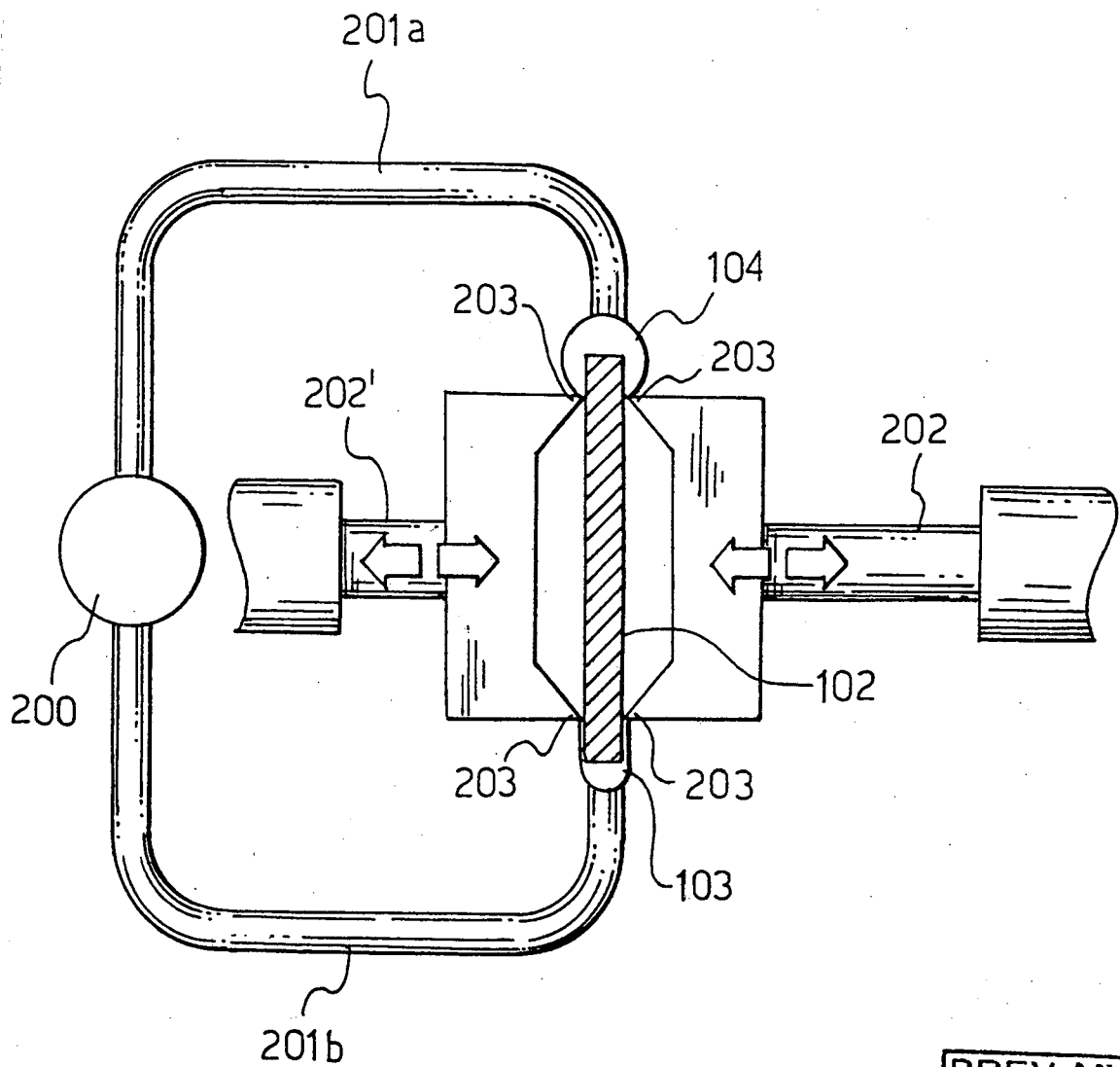
FIG. 5



p.i.: BTICINO S.p.A.

Dr. Claudio MAGGIONI
N. iscriz. ALBO 113
(In proprio e per gli altri)

75
72



BREV. MI - R
002077

FIG. 7



p.i.: BTICINO S.p.A.

C. Maggioli
Dr. Claudio MAGGIOLI
N. Iscriz. ALBO 113
(In proprio e per gli altri)

76
73

MINISTERIO DE LA INDUSTRIA DEL COMERCIO Y DEL ARTESANO

DIRECCION GENERAL DE LA PRODUCCION INDUSTRIAL

OFICINA CENTRAL DE PATENTES Y MARCAS

Autenticación de copia de documentos relativos a la petición de patente para
invención industrial N° MI 99 A 000927.

Se declara que la copia está conforme a los documentos originales depositados con
la petición de patente especificada, cuyos datos resultan del Acta de depósito
adjunta, además expediente de Upica de Milan No. MIR 002077 del 30/06/1999
(pág.1) por el depósito de los dibujos definitivos (pág. 7).

Roma, 27 de abril de 2000

EL DIRECTOR DE LA DIVISION

Ing. DI CARLO (Firmado)

SELLO EN RELIEVE

77
74

MINISTERIO DE INDUSTRIA, COMERCIO Y MICROEMPRESA

A) SOLICITANTE

1) Denominación BTICINO S.p.A.
Domicilio Milan
Código 10991860155

B) REPRESENTANTE DEL SOLICITANTE ANTE LA U.I.B.M.

Apellido nombre LONG GIORGIO ED ALTRI
Nombre de la oficina
de pertenencia JACOBACCI & PERANI S.p.A.
via Visconti di Modrone, 7 ciudad Milan 20122

D) TITULO

BARRAS DE DISTRIBUCION A PRUEBA DEL DEDO

E) INVENTORES DESIGNADOS

FABRIZI Fabrizio
RE Marcello

DOCUMENTACION ADJUNTA:

DOC. 1 (17) Resumen con diseño principal, descripción y reivindicaciones
(obligatorio un ejemplar)

DOC. 2 (02) Diseño (obligatorio si se mencionó en la descripción).

DOC. 3 Encargo, Poder o referencia Poder General.

DOC. 4 Designación inventor

DOC. 5 Documentos de prioridad con traducción al italiano

DOC. 6 autorización o acto de cesión

DOC. 7 nominativo completo del solicitante

8) Recibo de consignación, total liras QUINIENTOS SESENTA Y CINCO
MIL

Compilado el 30-04-1999

Firma solicitante. Giorgio long

Se solicita copia auténtica del presente acto (SI)

Oficina Provincial Industria, Comercio y Microempresa de Milán

Acto de Depósito Número solicitud MI 99A 000927

El año de mil novecientos noventa y nueve el día treinta de abril, el solicitante(s)
mencionado(s) ha(n) presentado ante mi, el suscrito, la presente solicitud acompañada
de 00 hojas adicionales para la concesión de la patente arriba indicada.

Anotaciones varias del funcionario que certifica (en blanco).

REIVINDICACIONES

1. Una barra de distribución de corriente eléctrica (1) que comprende al menos una regleta (2, 2', 102) que es un conductor de energía eléctrica, caracterizada porque comprende, al menos en un borde (7, 7', 8, 8', 107) de al menos una regleta (2, 2', 102), una sección perfilada (3a, 3b, 103, 104) hecha de material aislante de forma tal que no permite el contacto frontal con el borde de la regleta.

2. Una barra de distribución de corriente eléctrica (1) según la reivindicación 1, que comprende dos regletas opuestas (2, 2') que están en contacto eléctrico entre sí y entre las cuales se interpone un soporte aislante (3), teniendo el soporte aislante (3) una sección perfilada (3a) de forma tal que impide el contacto frontal con los bordes (7, 7') de las regletas (2, 2').

3. Una barra de distribución según la reivindicación 2, en la cual el soporte aislante (3) tiene una sección transversal en forma de doble T.

4. Una barra de distribución según la reivindicación 2, en la cual el soporte aislante (3) tiene una sección transversal en forma de una sola T.

5. Una barra de distribución según las

80
77

reivindicaciones 2 a 4, en la cual el soporte aislante está hecho de plástico o caucho resistentes al calor.

6. Una barra de distribución según las reivindicaciones 2 a 5, que comprende una o más placas metálicas (22) que están alojadas en aberturas formadas en el soporte aislante (3) y que pueden poner a las regletas (2, 2') en contacto eléctrico.

7. Una barra de distribución según la reivindicación 1, que comprende una regleta (102) que es un conductor de energía eléctrica, una sección perfilada (103, 104) hecha de material aislante que está fijado al menos en uno de los bordes (107) de la regleta.

8. Una barra de distribución según la reivindicación 7, en la cual la sección perfilada (103, 104) es moldeada directamente al menos en uno de los bordes (107) de la regleta (102).

9. Un dispositivo de distribución de energía eléctrica que comprende una o más barras de distribución (1, 101) como se describe en las reivindicaciones 1 a 8 y una base (9) para alojar una o más barras de distribución (1).

10. Un dispositivo según la reivindicación 9, en el que la base (9) comprende uno o más compartimentos (10, 110) teniendo cada uno de ellos una sección transversal

81
78

interna (11, 111), comprendiendo la sección transversal interna (11, 111) medios para encajar la barra de distribución (1,101) en el compartimento (10, 110).

11. Un dispositivo según la reivindicación 10, en el cual los medios de enganche comprenden una pluralidad de dientes (13) para enganchar las superficies externas (6, 6') de las regletas (2, 2').

12. Un dispositivo según la reivindicación 10, en el cual los medios de enganche comprenden un asiento complementario para el enganchado rápido del perfil interno (104) de la barra de distribución (101).

13. Un método para fabricar una barra de distribución según cualquiera de las reivindicaciones 7 u 8, que comprende los pasos de:

- desbastar los bordes de la regleta que han de cubrirse con material aislante, preferiblemente con fresadora,

- cortar hendiduras longitudinales en la superficie de la regleta (102) en la proximidad de sus bordes,

- moldear el material aislante sobre los bordes desbastados de la regleta (102) de manera que, una vez que el material aislante ha fraguado, quede anclado en las hendiduras de la regleta (102).

SL
79

14. Un método según la reivindicación 13, que comprende la etapa de proporcionar un dispositivo de moldeo que incluye un par de herramientas de corte (202, 202') dispuestas una frente a la otra, comprendiendo cada una de las herramientas de corte un par de cuchillas (203) separadas por una distancia inferior a la anchura de la regleta (102), ejerciendo las herramientas de corte (202, 202') una presión predeterminada sobre las dos superficies de la regleta (102) al tiempo que se hace deslizar a la regleta longitudinalmente con relación a su eje de una forma tal que las cuchillas (203) hacen el corte de las hendiduras en la superficie de la regleta (102).

COLO 06846-801-002-7

ATM/arc-159

2do. EXAMEN DE FORMA PATENTE DE INVENCION

Folio 83

Radicación no 00-30398

Concepto Técnico no 1458

Clasificación Internacional de Patentes H01R 9/16

Practicado el examen de acuerdo a lo establecido en el Art. 38 de la Decisión 486 se determinó que esta solicitud de **Patente de Invención**:

- SI [☒] NO [☐] Contiene un resumen de la invención (Art.26-e).
- SI [☒] NO [☐] Contiene el título o nombre de la invención (Art.27-d).
- SI [☒] NO [☐] Contiene la descripción de la invención (Art.26-b).
- SI [☒] NO [☐] NO ES APLICABLE [☐] Contiene los dibujos necesarios para comprender la invención (Art.26-d)
- SI [☒] NO [☐] Contiene una o más reivindicaciones. (Art.26-c).
- SI [☐] NO [☐] NO ES APLICABLE [☒] Han sido desarrollados los productos y/o procedimientos a partir de recursos genéticos o de sus productos derivados de los que cualquiera de los Países Miembros es país de origen. (Art. 26- h).
- SI [☐] NO [☐] NO ES APLICABLE [☒] Los productos y/o procedimientos han sido obtenidos o desarrollados a partir de los conocimientos tradicionales de las comunidades indígenas, afroamericanas, o locales de los países miembros, de acuerdo a lo establecido en la Decisión 391 y sus modificaciones y reglamentaciones vigentes.(Art.26-i).
- SI [☐] NO [☒] La invención se refiere a un producto relativo a un material biológico. (Art.26-J).
- SI [☒] NO [☐] La prioridad coincide con la materia reivindicada.
- SI [☒] NO [☐] **CUMPLE LOS REQUISITOS TÉCNICOS**

OBSERVACIONES Y OTROS: SI [☐] NO [☒] ver hoja(s) anexa(s)

Nuevas figura, folio 41

Arte final 12 cm x 12 cm y 6 cm x 6 cm, folio 40

EXAMINADOR TÉCNICO
202030

Bogotá D. C., 24-09-2002

Folio 84

2020
Bogotá DC

410.
003/01/81

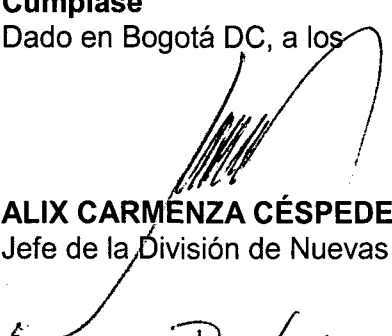
Doctor(a)
EMILIO FERRERO
Apoderado(a)

REFERENCIA:	Radicación No.	00-30398
	Trámite	002
	Evento	001
	Actuación	416
	Oficio No.	1948
	Folios	001

Teniendo en cuenta que la solicitud de privilegio de patente que se tramita bajo el expediente indicado en la referencia, reúne los requisitos de forma establecidos en los artículos 26 y 27 de la Decisión 486 de la Comisión de la Comunidad Andina, y en las demás disposiciones vigentes sobre la materia, se envía el extracto de la solicitud a la Oficina de Comunicaciones para efecto de su publicación en la Gaceta de Propiedad Industrial, conforme lo establece el artículo 40 de la misma Decisión.

Cúmplase

Dado en Bogotá DC, a los **30 SET. 2002**


ALIX CARMENZA CÉSPEDES DE VERGEL
Jefe de la División de Nuevas Creaciones

Bogotá, DC, **Dic/06** El extracto de esta solicitud fue publicado en el número de **52X** la Gaceta de Propiedad Industrial, de fecha **31-01-03**. El término hábil señalado por la ley expiró el **30-04/03** y SI ☐ NO ☒ se presentaron oposiciones por parte de terceros.